



L'UNCI Calabria e ANDEL, Agenzia Nazionale Disabilità e Lavoro, sottoscrivono un protocollo di intesa grazie al quale, considerate le comuni finalità inclusive, saranno realizzate una serie di attività condivise per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. La condivisa sensibilità verso la rilevanza positiva che il lavoro può rivestire per la maggior parte delle persone con disabilità nel percorso verso la autosufficienza aprirà spazi di sinergia fra UNCI Calabria e ANDEL per moltiplicare le opportunità di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Le cooperative sociali di tipo B disciplinate dalla l.381/91 hanno l'obbligo dell'inserimento lavorativo di almeno il 30% di soggetti svantaggiati e molto spesso hanno difficoltà, pur rivolgendosi ai centri per l'impiego, di reperire personale che risponde ai requisiti normativi, oppure accade che le stesse cooperative non riescano ad indirizzare questi soggetti verso una collocazione ottimale sia rispetto alle loro capacità che alle funzionalità aziendali. Per tali ragioni UNCI Calabria e ANDEL perseguiranno la medesima finalità di elevare il numero di persone disabili inserite con successo in ambienti lavorativi e di rafforzare – a tal fine – l'insieme degli strumenti legislativi e amministrativi che rendono concreto questo obiettivo, con particolare riferimento a quelli più idonei al tessuto economico sociale della Calabria. Fitto e costante sarà lo scambio di informazioni su possibili inserimenti lavorativi: ANDEL proporrà ad UNCI candidati, potenziali lavoratori con disabilità, idonei ad essere inseriti nelle posizioni disponibili; a sua volta UNCI informerà ANDEL sulle offerte di lavoro provenienti dalle imprese associate. In collaborazione i due enti erogheranno dei servizi speciali dedicati alle cooperative e alle persone con diverse abilità, in materia di: formazione del personale delle cooperative sui temi della disabilità e lavoro, gestione delle persone disabili nel luogo di lavoro. Verranno inoltre attivati percorsi di accompagnamento al lavoro tramite tirocinio, si attueranno processi di co-progettazione e quant'altro utile al settore per un'inclusione che non sia solo sociale ma lavorativa in senso stretto. Per le cooperative, le diverse abilità possono rappresentare una risorsa che va al di là dell'obbligo di legge, e per le persone disabili il lavoro, oltre ad essere un diritto, può divenire strumento di inclusione concreta e vera autonomia.